

## Bando

### INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEI BORCHI STORICI

## FAQ

#### Gestione degli interventi e rendicontazione delle attività e della spesa sulla piattaforma Bandi Online

#### NOZIONI GENERALI

Domanda 1	Risposta 1
Come bisogna procedere per chiedere di <b>modificare l'utente</b> abilitato ad operare sulla piattaforma BOL (p.e. il Sindaco)?	È necessario inviare una mail a <a href="mailto:rigenerazione_urbana@regione.lombardia.it">rigenerazione_urbana@regione.lombardia.it</a> indicando: <ul style="list-style-type: none"><li>- Nome, cognome e Codice Fiscale del precedente/primo utente</li><li>- Nome, cognome e Codice Fiscale dell'utente da abilitare</li><li>- ID della domanda presentata per accedere al contributo previsto dal bando</li></ul>

Domanda 2	Risposta 2
È consentito <b>modificare gli interventi</b> oggetto del contributo regionale?	<b><u>Il bando non prevede la possibilità di modificare in maniera sostanziale l'originaria proposta progettuale e non contempla l'autorizzazione da parte della Regione di modifiche progettuali.</u></b> Il beneficiario deve ottemperare all'obbligo di assicurare la puntuale e completa esecuzione del progetto presentato sul bando. <b><u>Eventuali variazioni progettuali non devono quindi rivestire carattere sostanziale</u></b> rispetto ai contenuti ed agli obiettivi della proposta progettuale presentata dal Comune sul bando. La valutazione tecnica delle suddette variazioni rientra quindi nei compiti propri e sotto la piena responsabilità delle strutture tecniche comunali, da espletarsi sulla base di tutti gli elementi di valutazione di cui dispone.

Domanda 3	Risposta 3
È possibile chiedere ulteriori <b>proroghe</b> per l'inizio dei lavori, anche solo per un intervento?	NO, non è più possibile.

	<p>Si ricorda, infatti, che per il bando “Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Borghi storici” la Giunta Regionale, con Deliberazione n. XI/6383 del 16/05/2022, <b><u>ha prorogato</u></b>, in via generale ed eccezionale, di 9 mesi il termine di inizio dell’esecuzione dei lavori, ossia <b><u>fino al 28 febbraio 2023, e il termine per la presentazione del Collaudo o del Certificato di regolare esecuzione, ossia fino al 28 febbraio 2024.</u></b></p> <p>Si rammenta inoltre che, con la suddetta DGR n. XI/6383/2022, <b><u>la Giunta ha altresì stabilito che i contributi assegnati saranno revocati nel caso di mancato rispetto del termine di inizio dell’esecuzione dei lavori, prorogato fino al 28 febbraio 2023, e che non saranno ammesse richieste di proroga del suddetto termine di inizio dell’esecuzione dei lavori</u></b>, fermo restando esclusivamente le richieste di proroga, fino a un massimo di 9 mesi, del termine per la presentazione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo - se previsto – differito al 28 febbraio 2024, secondo le modalità previste dal bando.</p>
--	--

<b>Domanda 4</b>	<b>Risposta 4</b>
È possibile utilizzare <b>le economie e i ribassi d’asta</b> derivanti dalle gare d’appalto?	<p><b><u>NO, le economie derivanti dal ribasso dell’appalto dei lavori o le economie comunque conseguite (per la quota parte finanziata dal contributo regionale) non sono a disposizione del comune / stazione appaltante.</u></b></p> <p>Il punto 5 della Linee Guida di rendicontazione stabilisce relativamente al secondo acconto che <b><u>“al raggiungimento del 40% dei lavori realizzati, sarà riconosciuto un ulteriore 40% dell’importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell’intervento riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite.”</u></b></p> <p>L’importo del quadro economico dell’intervento aggiornato a seguito dell’aggiudicazione dell’appalto verrà preso come riferimento per il secondo acconto (tenendo conto di quanto già erogato con il primo acconto) e per il saldo finale.</p>

Domanda 5	Risposta 5
È possibile utilizzare le <b>economie e i ribassi d'asta</b> per finanziare varianti in corso d'opera?	<p><b><u>NO, le economie derivanti dal ribasso dell'appalto dei lavori o le economie comunque conseguite (per la quota parte finanziata dal contributo regionale) non sono a disposizione del comune/stazione appaltante per finanziare varianti in corso d'opera o realizzare ulteriori lavori del progetto appaltato.</u></b></p> <p>Il quadro economico del progetto esecutivo prevede di norma nelle somme a disposizione dell'Amministrazione la voce e gli importi da destinare agli <b><u>imprevisti</u></b>, nei limiti percentuali della norma, ossia per <b><u>eventuali lavorazioni che si rendessero necessarie durante l'esecuzione dei lavori effettivamente imprevedibili al momento della redazione del progetto.</u></b></p> <p>Infine, <b><u>si evidenzia che il soggetto beneficiario ha l'obbligo di assicurare la copertura finanziaria delle modifiche progettuali che comportano aumento di spesa contrattuale con risorse economiche proprie.</u></b></p>

Domanda 6	Risposta 6
Come bisogna comportarsi nel caso in cui sia stato modificato un <b>CUP</b> ?	<p>Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di comunicare preventivamente agli uffici regionali la decisione di eventuali modifiche del CUP ai fini della verifica di fattibilità della modifica del codice CUP sugli impegni e mandati di pagamento. Si evidenzia che con la chiusura "definitiva" del bilancio regionale 2022, non è più possibile modificare le scritture contabili relative all'annualità 2022.</p>

Domanda 7	Risposta 7
Dove è possibile reperire le <b>Linee Guida di rendicontazione</b> ?	<p>Le Linee Guida di rendicontazione sono pubblicate in Bandi Online come allegato F del D.d.u.o. n. 14716 del 02/11/2021, nonché come allegato alle presenti FAQ (<a href="#">ved. allegato 1.a</a>).</p>

## COMPILAZIONE MODULO CRONOPROGRAMMA

Domanda 8	Risposta 8
Come posso integrare/modificare la <b>documentazione</b> riguardante la fase cronoprogramma (avvio lavori, documentazione progettuale, cronoprogramma, ecc..) sulla piattaforma bandi online?	È necessario prendere in carico la domanda e inserire, alla sezione “Interventi”, cliccando sul “+”, i dati relativi ad ogni intervento presentato sul bando. A questo punto sarà necessario compilare le date relative alle diverse fasi progettuali per singolo intervento. Se il modulo cronoprogramma è stato già protocollato è necessario avviare la fase “anticipo 40% SAL” e poi cliccare sul tasto “torna al modulo cronoprogramma”. A questo punto, prendendo in carico la domanda, è possibile caricare la documentazione mancante o, eventualmente, modificare quella già caricata cliccando sui singoli interventi inseriti a sistema

Domanda 9	Risposta 9
Nella fase “cronoprogramma” si chiede di procedere al caricamento dell’ <b>Atto di affidamento</b> a soggetti esterni alla pubblica amministrazione / <b>Contratto di incarico professionale</b> per l’affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva/esecutiva, direzione lavori e coordinamento alla sicurezza. In base al numero di incarichi, potrebbe essere necessario inserire più determine, ma il campo “carica” consente di effettuare il caricamento di un solo documento. Come bisogna procedere?	È necessario raggruppare la documentazione in una cartella zip e procedere al caricamento

Domanda 10	Risposta 10
Nella compilazione del modulo <b>cronoprogramma</b> <b>non sono ancora note alcune date</b> (avvio lavori, raggiungimento 40% SAL, fine lavori, collaudo, ecc..). Come bisogna procedere?	Il cronoprogramma ha carattere previsionale, pertanto dovrà essere compilato con date presunte e, per quanto possibile, attendibili. Le date inserite sono modificabili e aggiornabili anche a seguito dell’invio al protocollo.

Domanda 11	Risposta 11
Nella compilazione del modulo cronoprogramma come bisogna procedere se non si è in possesso del <b>CIG</b> ?	Essendo il CIG un dato obbligatorio, è comunque necessario compilare il campo, inserendo la dicitura “non disponibile”, per poter procedere all’invio al protocollo del modulo cronoprogramma.

Domanda 12	Risposta 12
In fase di compilazione del modulo “cronoprogramma”, il valore della <b>voce “costo complessivo”</b> elaborato automaticamente dalla	NO. Nel modulo denominato “Cronoprogramma” il dato relativo al costo complessivo del progetto è un dato storico presente a sistema. Le modifiche

piattaforma non corrisponde più al costo attuale, a causa dell'aumento dei prezzi. È necessario sovrascrivere l'importo corretto?	relative al costo complessivo del progetto dell'intervento o per ciascun intervento (nel caso di un programma di interventi) saranno rappresentate dal Comune in sede di richiesta del 2° acconto con la presentazione del Q.E. aggiornato
---	--

#### COMPILAZIONE MODULO RICHIESTA EROGAZIONE 2° ACCONTO

<b>Domanda 13</b>	<b>Risposta 13</b>
Per l'erogazione del 2° acconto, il <b>raggiungimento del 40%</b> è da riferirsi al costo totale del progetto oppure al raggiungimento del 40% dei lavori in appalto?	Per l'erogazione del 2° acconto, il raggiungimento del 40% è da riferirsi al costo dei lavori realizzati (SAL 40%) e non al costo totale del progetto.

<b>Domanda 14</b>	<b>Risposta 14</b>
Se ho raggiunto il <b>40% dei lavori di un solo intervento</b> posso procedere con la richiesta del 2° acconto solo per quell'intervento o devo raggiungere il 40% dei lavori di tutti gli interventi per poter rendicontare?	Si può richiedere il 2° acconto per ogni intervento singolarmente (identificato da un CUP) al raggiungimento del 40% dei lavori

<b>Domanda 15</b>	<b>Risposta 15</b>
Per l'erogazione del 2° acconto, come bisogna comportarsi dal punto di vista amministrativo e contabile nel caso in cui successivamente all'accettazione / assegnazione del contributo l'intervento sia stato <b>suddiviso in più lotti</b> (con relativi appalti) ma il CUP sia rimasto unico e invariato?	Se il CUP rimane unico e invariato, in fase di rendicontazione, dovrà essere presentato un quadro economico in forma unitaria per quanto riguarda le somme a disposizione, mentre le spese per i lavori, l'IVA sui lavori e gli oneri per la sicurezza dovranno essere divisi per i singoli lotti identificati da un CIG. Inoltre, il raggiungimento della quota del 40% dei lavori è da intendersi in riferimento al quadro economico complessivo dell'intervento legato al CUP e non in riferimento ad uno solo degli appalti dei singoli lotti

<b>Domanda 16</b>	<b>Risposta 16</b>
Per l'erogazione del 2° acconto, come bisogna comportarsi dal punto di vista amministrativo e contabile nel caso in cui successivamente all'accettazione / assegnazione del contributo si sia proceduto alla <b>suddivisione</b> o all' <b>accorpamento di più interventi</b> ?	In seguito alla decisione di suddivisione o accorpamento di più interventi, avendo associato ad ogni nuovo intervento un nuovo CUP, ciascuno di essi dovrà essere caratterizzato da un progetto esecutivo e quadro economico distinto. Il raggiungimento della quota del 40% dei lavori realizzati sarà pertanto da intendersi per ciascun intervento preso singolarmente. Quanto detto

	<p>riguarda suddivisioni o accorpamenti già comunicati in via formale a Regione Lombardia in quanto a ciascun intervento finanziato sul bando identificato con il CUP (indicato nella dichiarazione di accettazione del contributo) è stato associato dagli uffici regionali uno specifico atto di impegno di spesa e liquidazione del primo acconto del contributo regionale. Pertanto, nel caso di modifiche del CUP, si rende necessario modificare il codice CUP sull'impegno di spesa e sul mandato di pagamento già effettuato, anche ai fini dei successivi pagamenti. Tali operazioni, con la chiusura "definitiva" del bilancio regionale 2022, risultano complesse e in alcuni casi non è più possibile modificare le scritture contabili relative all'annualità 2022.</p>
--	--

<b>Domanda 17</b>	<b>Risposta 17</b>
Qualora il <b>progetto</b> finanziato sia stato già <b>interamente realizzato</b> , è necessario chiedere comunque il 2° acconto oppure è possibile richiedere il saldo finale?	È necessario chiedere comunque il secondo acconto del 40%, sarà possibile chiedere il saldo finale solo successivamente secondo le modalità indicate nelle Linee guida di Rendicontazione.

<b>Domanda 18</b>	<b>Risposta 18</b>
Cosa si intende per <b>cronoprogramma della spesa</b> aggiornato e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento? Esiste un modello?	Il cronoprogramma della spesa aggiornato è la stima delle voci di spesa relative alle attività e ai lavori per la realizzazione dell'intervento e la loro distribuzione nel tempo. In particolare, è la stima dei costi comprensivi di IVA distribuiti per annualità, incluse le spese già sostenute negli anni precedenti, fermo restando che ai fini delle relative richieste di contributo sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 30 novembre 2020. Ogni comune può liberamente adottare un proprio modello.

<b>Domanda 19</b>	<b>Risposta 19</b>
Nella fase di richiesta del 2° acconto, per l'aggiornamento/presentazione del <b>Quadro economico</b> quale/i modulo/i è necessario utilizzare?	Si dovrà utilizzare il modulo <a href="#">allegato 1.b</a> nel caso in cui si tratti di un intervento unitario, identificato da un CUP, oppure il modulo <a href="#">allegato 1.c</a> da utilizzare solo se uno o più interventi sono stati divisi in lotti identificati dallo stesso CUP e da CIG differenti.

<b>Domanda 20</b>	<b>Risposta 20</b>
Per la richiesta del 2° acconto, come va compilato il <b>modulo 3 – Quadro economico</b> ?	<b><u>Nella compilazione del Modulo 3, si ricorda che le uniche differenze tra il Q.E del progetto esecutivo e il Q.E. del progetto esecutivo dopo l'aggiudicazione dell'appalto devono derivare esclusivamente da eventuali ribassi d'asta e conseguentemente dalla</u></b>

	<p><b><u>riduzione dell'IVA sui lavori, mentre le somme a disposizione dell'amministrazione, indicate in fase di definizione del progetto definitivo/esecutivo, devono rimanere invariate.</u></b></p> <p>Si segnala, tuttavia, che <b><u>eventuali rimodulazioni delle somme a disposizione, che non comportino variazioni dell'importo complessivo, sono ammesse se motivate con determinate o con altri atti comunali.</u></b></p>
--	---

Domanda 21	Risposta 21
<p>Per la richiesta del 2° acconto, come deve essere predisposta la <b>dichiarazione sostitutiva</b> da allegare nel caso in cui non si riuscisse a riportare la dicitura <i>"Spesa rendicontata di euro _____, di cui euro _____ a valere sul Fondo "Interventi per la ripresa economica" (articolo 1 della l.r. 9/2020) - bando di Regione Lombardia "Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici" (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248) – CUP _____"</i> nella causale delle fatture elettroniche?</p>	<p>La dichiarazione sostitutiva deve riportare per ogni singola fattura, oltre che gli estremi, la spesa rendicontata totale e la spesa rendicontata a valere sul bando in oggetto. <b><u>Se l'importo della fattura (spesa rendicontata) è superiore all'importo del contributo regionale a valere bando, deve essere specificata la fonte di finanziamento con cui si intende coprire la parte non coperta dal finanziamento regionale (fondi comunali, altri finanziamenti, ecc...)</u></b></p>

Domanda 22	Risposta 22
<p>Esiste un modello di <b>dichiarazione sostitutiva</b> da allegare nel caso in cui non si riuscisse a riportare la dicitura <i>"Spesa rendicontata di euro _____, di cui euro _____ a valere sul Fondo "Interventi per la ripresa economica" (articolo 1 della l.r. 9/2020) - bando di Regione Lombardia "Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici" (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248) – CUP _____"</i> nella causale delle fatture elettroniche?</p>	<p>Sì (<a href="#">ved. allegato 1.d</a>)</p>

Domanda 23	Risposta 23
<p>Nella richiesta del 2° acconto si chiede di allegare la documentazione attestante l'adempimento degli <b>obblighi di pubblicità</b>. Quali prescrizioni è necessario rispettare circa la <b>cartellonistica</b> prevista per il bando?</p>	<p>Le indicazioni da rispettare sono contenute nell'allegato 4 della DGR n. XI/6047 del 01.03.2022 (<a href="#">ved. allegato 1.e</a>)</p>

<b>Domanda 24</b>	<b>Risposta 24</b>
Nella fase di richiesta del 2° acconto, si richiede il caricamento del <b>cronoprogramma dei lavori aggiornato</b> . Esiste un modello?	<b>SI. Occorre caricare il modulo <u>“Cronoprogramma” compilato nello stato processo “Cronoprogramma”, opportunamente aggiornato e firmato dal RUP</u></b>

<b>Domanda 25</b>	<b>Risposta 25</b>
Nella fase di richiesta del 2° acconto, essendo necessario per ogni intervento <b>caricare più fatture, mandati di pagamento e quietanze</b> , il portale permette il caricamento di un unico file relativo ai giustificativi di spesa. Si chiede in che modalità caricare la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione	Tutte le fatture, i mandati di pagamento e le quietanze/bonifici devono essere caricati in una cartella zip

<b>Domanda 26</b>	<b>Risposta 26</b>
Quali documenti bisogna caricare in fase di rendicontazione per quei progetti, rientranti nel programma di interventi presentato in sede di candidatura, che non sono stati finanziati con contributo regionale?	Per gli interventi che non sono stati finanziati con contributo regionale è sufficiente caricare, oltre alla documentazione progettuale, il verbale di consegna/avvio lavori e, in fase di richiesta del saldo, il CRE o il collaudo se previsto